

LA TAVOLA CLESIANA

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI CLES | DICEMBRE 2025



**Doppia inaugurazione:
Cinema-Teatro e statua Nepomuceno**

**Consulte rionali e frazionali:
come sono nate e i nuovi eletti**

**Ascoltiamoci: uno spazio d'ascolto
per non sentirsi soli**

SOMMARIO

**Comune di Cles**

Corso Dante 28
38023 CLES (TN)
Tel. +39 0463 662000

www.comune.cles.tn.it



Pagina ufficiale:
"Comune di Cles"

Direttore Responsabile
Fabrizio Brida

Direttore
Luigi Parrinello

Comitato di redazione
Marco Mucchi (presidente)
Amanda Casula
Valentino Inama
Fabrizio Leonardi
Eleonora Menghini
Graziella Pedrotti
Gennaro Tallini
Giovanni Wegher

Foto di
Comune di Cles

In copertina
Statua di
San Giovanni Nepomuceno
(foto Denise Smalzi)

**Per spunti, suggerimenti
o idee scrivici a:**
ufficiostampa@comune.cles.tn.it

Periodico di informazione
del Comune di Cles
dicembre 2025
Autorizzazione
Tribunale di Trento
n. 942 del 12 febbraio 1997

La Comunità che vorrei	3
Il punto sulle opere pubbliche	6
La cultura come arricchimento	10
La forza delle donne	13
Costruire insieme una comunità capace di guardare al futuro con fiducia	15
Uno sguardo sull'urbanistica e la viabilità	17
Le consultazioni frazionali e rionali	19
Ascoltiamoci: uno spazio di ascolto	20
Sci Club Anaune dal 1946	21
Cles 1785-1805: 20 anni di Autonomia Speciale	22
Dai Gruppi consiliari	24



#compriamoaCLES

LA COMUNITÀ CHE VORREI PASSATO, PRESENTE E FUTURO

di Stella Menapace, sindaca di Cles

Ciascuno di noi porta nel cuore dei momenti speciali, momenti a cui siamo particolarmente legati perché ci evocano un caro ricordo, oppure un momento significativo della nostra vita.

Il 19 maggio alle 16:30, quando sono uscita dal Municipio di Cles insieme a Ruggero Mucchi, rappresenta per me un momento speciale. All'uscita, di fronte a noi, una folla pronta ad applaudire: un sindaco uscente che durante i suoi due mandati al governo di Cles ha dedicato passione, tempo ed energie, ed una sindaca "nuova" che si presentava alla comunità con il rispetto e la riconoscenza per la fiducia che le era stata accordata. Ricevere la fascia tricolore ha rappresentato ricevere la guida di una comunità complessa e viva, un ruolo

di grande responsabilità che auspico di poter ricoprire sempre con umiltà e coraggio.

La parola "sindaco/sindaca" deriva dal latino, e prima ancora dal greco. Significa "patrocinatore", e serviva a designare il rappresentante di una comunità, il difensore dei diritti di tutti/tutte. Significa quindi farsi carico della propria comunità, ascoltarne i bisogni, cercare soluzioni, essere un punto di riferimento. È un ruolo che richiede dedizione e lealtà, presenza e costanza.

Essere sindaca a 52 anni vuol dire aggiungere a questo ruolo anche quello di moglie, madre e figlia, e allora l'impegno assume un significato ancora più completo. Ogni giorno è un equilibrio tra responsabilità pubblica e affetti privati. Le decisioni della sindaca si intrecciano con le preoccupazioni della madre, la sensibilità della figlia, la complicità della moglie. Non esistono confini rigidi tra queste dimensioni: si contaminano, si sostengono, ma soprattutto si completano.

È una sfida quotidiana: i tempi si accorciano, le energie si dividono, l'amore si moltiplica. Ma proprio in questa complessità nasce la forza e vorrei che diventasse un messaggio collettivo: la donna può ricoprire ruoli importanti senza rinunciare alla propria identità. In fondo, ogni giorno, dentro e fuori dal Municipio, è lo stesso gesto che si ripete: prendersi cura della città, della famiglia, delle persone. E in questo gesto si racchiudono tutta la grandezza e la bellezza di chi sceglie di essere al servizio degli altri, con il cuore e con la mente. Essere un'amministrazione in continuità con la precedente, significa portare avanti progetti già avviati, che quindi non subiscono interruzioni o ritardi.

Il 7 novembre è stato ufficialmente inaugurato il cinema teatro, e questo momento ha rappresentato la restituzione alla comunità di un luogo che fa parte della nostra storia e della nostra identità collettiva. Per molti anni la sala è stata conosciuta come Cinema Teatro Parrocchiale di Cles: uno spazio vivo, voluto e custodito con passione dalla parrocchia, che ne ha preservato il valore e la funzione. Qui intere generazioni di clesiani hanno assistito a spettacoli, film e recite scolastiche, e qui la cultura ha creato relazioni, incontri e amicizie. Oggi, questo edificio rinnovato, è pronto ad



accogliere non solo proiezioni cinematografiche, ma anche spettacoli teatrali, concerti, conferenze, e soprattutto è pronto a ritornare ad essere luogo di esperienze per tutte le generazioni.

Il 9 novembre è stata la volta dell'inaugurazione della statua di San Giovanni Nepomuceno, presente nel centro storico di Cles fino al 1948, quando fu abbattuta da un autocarro. Riposizionare oggi la statua restaurata di San Giovanni Nepomuceno nel nuovo e più ampio sagrato della Chiesa Parrocchiale, significa restituire un tassello della nostra storia che rischiava di essere rimosso dal ricordo collettivo.

La comunità che vorrei è una comunità compatta, che sa riconoscersi in obiettivi comuni e che, anche nelle differenze, affronta le sfide per il bene del territorio.

Una sfida fra tutte, ed anche la più importante, è la circonvallazione, un'opera che il nostro Comune sta attendendo da troppi anni e che ora finalmente vede il suo inizio. La realizzazione di questa importante opera sarà un percorso che coinvolgerà tutta la comunità. Sarà necessario l'impegno di ognuno di noi per affrontare gli inevitabili disagi. In questo momento servono collaborazione e fiducia: la circonvallazione è un investimento sul presente e sul futuro, un'opera che porterà benefici concreti alla viabilità e al benessere di Cles. Non è con proclami o provocazioni gratuite che si affrontano le difficoltà, ma con unità, collaborazione

e senso di responsabilità. Da parte dell'amministrazione e degli uffici comunali è stato più volte ribadito il massimo impegno nel garantire disponibilità, dialogo e trasparenza nella comunicazione.

La comunità che vorrei è anche quella in cui il senso civico è un punto fermo, dove ciascuno si sente parte attiva del bene comune, cominciando dalle piccole cose come ad esempio la cura degli spazi pubblici. Troppi sono i rifiuti che vengono abbandonati e troppa è la negligenza delle persone che delegano ad altri un semplice gesto che garantirebbe maggiore pulizia sulle nostre vie. E colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta le ragazze e i ragazzi che questa estate hanno partecipato al progetto "Ci sto affare fatica". Il progetto prevede di dedicare una parte delle vacanze estive al prendersi cura del proprio territorio. Le ragazze e i ragazzi hanno svolto semplici mansioni, dalla raccolta rifiuti, alla pulizia di strade, alla cura del verde e hanno dimostrato impegno e tenacia, dando un grande aiuto agli operai del cantiere comunale. L'anno prossimo il progetto raddoppierà!

La comunità che vorrei è una comunità che dà fiducia e spazio ai giovani, e che loro si sentano ascoltati e coinvolti, perché come ho detto più volte, non sono il nostro futuro, sono il nostro PRESENTE, e in loro ripongo massima fiducia. I pericoli che li minacciano sono molti, e anche a Cles non possiamo sentirci al riparo.



È fondamentale che comprendano quanto la loro vita sia preziosa e non vada mai messa a rischio. In questo percorso, le famiglie hanno un ruolo decisivo: devono essere un punto fermo nella loro crescita, un faro che illumina senza accecare, una presenza solida ma non soffocante, capace di guidarli e, quando è il momento, anche di lasciarli andare.

La comunità che vorrei è una comunità in cui gli anziani, memoria storica del nostro territorio, non si sentano soli, grazie all'attenzione di una collettività che sa prendersi cura delle fragilità di ciascuno.

La A.P.S.P. Santa Maria di Cles è una struttura che negli anni ha saputo rinnovarsi in risposta ai cambiamenti del territorio. Nuovi spazi ci vengono richiesti. L'ultima variazione al Masterplan prevede che, nelle aree recentemente acquistate dal Comune, possa essere realizzata una nuova struttura in grado di rispondere sia alle necessità della A.P.S.P. sia a quelle dell'Istituto Comprensivo, dando così la possibilità di creare importanti scambi intergenerazionali. A tal proposito verrà promosso un concorso di idee con l'obiettivo di ottimizzare gli spazi disponibili.

La comunità che vorrei è una comunità in cui il rapporto tra istituzioni e cittadini sia di fiducia reciproca, cominciando dalle scuole di ogni ordine e grado.

Nel 2026 ci sarà la consegna del nuovo polo scolastico e quindi gli studenti potranno godere di una struttura molto più ampia e funzionale. Ed il 2026 vedrà la consegna anche di un altro importante edificio: la Casa della Comunità. Essa rappresenta un nuovo centro che offrirà spazi innovativi, destinati sia alle attività del Comune sia ai servizi di supporto sanitario.

È necessario mantenere la massima collaborazione con l'Ospedale, e a tal proposito colgo l'occasione per complimentarmi con la dottoressa Serena Pancheri, ora direttrice della direzione medica dell'ospedale Valli del Noce. A lei e a tutti i suoi collaboratori il mio grazie di cuore per il prezioso servizio.

Un pilastro fondamentale nella collaborazione tra istituzioni e cittadini è rappresentato dalle Forze dell'Ordine, che con impegno quotidiano garantiscono sicurezza, legalità e fiducia sul nostro territorio. Un pensiero particolare al Corpo dei Vigili del Fuoco che quest'anno ha festeggiato i 155 anni di servizio, 155 anni di presenza costante e di instancabile dedizione alla comunità di Cles.

A tutti loro va la mia riconoscenza per quanto offrono ogni giorno al benessere di tutti.

Dovrà rimanere ben salda l'intesa anche con la Comunità di Valle. Diverse sono le progettualità condivise e ormai consolidate, soprattutto per quanto riguarda l'ambito sociale, dai progetti sull'abitare accompagnato, alla conciliazione scuola famiglia alla sinergia nel saper affrontare insieme situazioni di fragilità. Con questo ente, proseguono inoltre importanti progetti a beneficio del nostro territorio, come il nuovo tratto di ciclabile da Mostizzolo a Cles, recentemente appaltato, segno tangibile di una collaborazione che guarda al futuro e alla sostenibilità.

Infine desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutto il mio gruppo di maggioranza, per il costante supporto e per i momenti di confronto, costruttivi e proficui. E un grazie a tutti i membri del Consiglio Comunale per l'impegno e la disponibilità al dialogo.

Un grazie anche ai dipendenti del Comune di Cles, per la professionalità e la competenza che dimostrano ogni giorno nel loro lavoro. Auspicio di poter continuare a collaborare con loro in modo positivo e costruttivo.

Vorrei concludere riprendendo un antico proverbio africano: "Per crescere un bambino serve un intero villaggio". Per far crescere una comunità forte e coesa serve il contributo di tutti. Servono il coraggio di agire in modo costruttivo, la volontà di collaborare e la consapevolezza che il BENE COMUNE nasce dall'impegno condiviso di ciascuno di NOI.

Questa è la comunità che vorrei.

IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE

Dal cinema teatro alla statua del Nepomuceno, passando per il parcheggio multipiano e il Parco del Noce

di Aldo Dalpiaz, assessore a lavori pubblici, patrimonio, montagna e lago, salute



Dopo cinque anni di intenso lavoro e impegno per la comunità, sono orgoglioso che alle elezioni dello scorso maggio sia arrivata dalle urne una conferma della fiducia che tanti cittadini, a cui vorrei rivolgere un ringraziamento particolare, hanno riposto in me. Questa nuova consiliatura è dunque ripartita nel segno

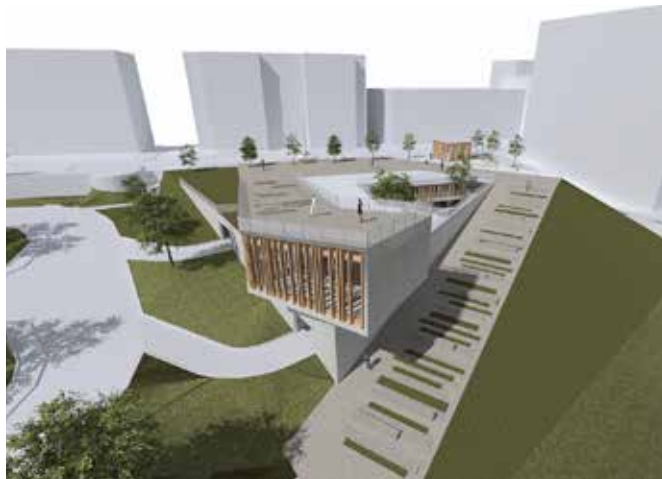
della continuità per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche, sempre con un'attenta visione al futuro guidata da uno strumento imprescindibile come il Masterplan.

Oltre alla delega alle opere pubbliche, per i prossimi cinque anni avrò anche la competenza sulla montagna, un ambito impegnativo ma molto stimolante.

LE OPERE ULTIME O IN CORSO

Sono diverse e importanti le opere già ultimate o in corso.

Stanno proseguendo alacremente i lavori per la realizzazione del **nuovo parcheggio multipiano in Viale**



Parcheggio multipiano Viale Degasperi

Degasperi, opera di grande rilievo che aumenterà il numero dei posti auto nei pressi dell'ospedale.

Per rendere più confortevoli gli stalli, si sta procedendo a una variante con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei parcheggi.

Attualmente i lavori procedono come da cronoprogramma, senza alcuna interruzione e l'idea è che la consegna dell'opera avvenga nel primo semestre 2027.

A novembre ha preso il via anche il cantiere relativo alla realizzazione del **marciapiede di via Diaz**.

Il quadro economico dell'opera, pari a 490.000 euro, è finanziato quasi interamente tramite il Fondo Strategico Territoriale.

L'intervento prevede la realizzazione di un marciapiede che partendo dal bivio di via D'Agostin garantirà il transito pedonale in totale sicurezza fino alla nuova caserma dei Vigili del Fuoco. Contestualmente, verranno rinnovate le pendenze trasversali della strada parallela al marciapiede per migliorare la regimazione delle acque e l'accessibilità. Strada che sarà oggetto di riasfaltatura, mentre si procederà anche alla sostituzione della condotta idrica esistente, ormai obsoleta, con una nuova infrastruttura più efficiente e duratura.

Contiamo sarà consegnata nella primavera 2026 un'altra importante opera, che riguarda l'ampliamento del



Lavori in via Diaz



Inaugurazione e vista dell'interno del Cinema Teatro



Serbatoio Prandini. I lavori sono iniziati a settembre e stanno procedendo secondo il cronoprogramma dell'intervento.

A inizio novembre sono stati inaugurati il rinnovato cinema teatro e la **recuperata statua di San Giovanni Nepomuceno**.

L'opera relativa al cinema teatro, acquistato dal Comune nel 2021 dalla parrocchia, ha portato a un rinnovo completo della sala: è stata rifatta la platea, portandola su un unico livello in modo da offrire una visione migliore agli spettatori, è stato installato il riscaldamento a pavimento ed è stata rivista tutta la parte elettrica.

Anche le poltrone sono state sostituite e la capienza ridotta per garantire un comfort maggiore.

Sono state inoltre sostituite le vetrate esterne, è stata anche riqualificata la zona biglietteria, nonché il bar e il foyer (atrio). Un ringraziamento va all'ufficio lavori pubblici, in particolare al geometra Stefano Gebelin che ne ha curato le varie fasi.

La statua di San Giovanni Nepomuceno, invece, è risalente agli anni 1726/1729 ed era collocata originariamente nei pressi dell'antico cimitero e del sagrato della chiesa parrocchiale.

Una statua iconica per il nostro paese. Nel 1948 un autocarro in manovra ridusse in pezzi il monumento e due parti di esso furono raccolte da un cittadino e custodite fino al 2022 in due giardini privati di Cles. Non fu mai trovata, invece, la testa, che è stata ricostruita



Inaugurazione della statua di San Giovanni Nepomuceno



La terrazza panoramica del Doss di Pez

dall'artista David Gasser di Villandro. Ora la statua restaurata è stata posizionata sul nuovo sagrato, davanti alla sacrestia, realizzato lo scorso anno dall'amministrazione comunale.

A inizio estate si sono conclusi i lavori di riqualificazione della **terrazza panoramica del Doss di Pez**, uno dei luoghi più suggestivi e frequentati del territorio clesiano, divenuto negli anni un vero e proprio punto di riferimento per residenti e visitatori.

I lavori, avviati a fine aprile, sono stati curati dal Servizio SOVA (Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale) e hanno previsto la completa sostituzione della pavimentazione in legno di larice e la sostituzione di cinque panchine del parco antistante.

Sono poi in corso i lavori di sistemazione delle aree esterne alla **Casa sociale di Maiano**, che prevedono varie opere, sempre sotto la guida del SOVA. L'attuale gradonata in legno e ghiaino, ormai deteriorata, verrà sostituita da una nuova gradonata in calcestruzzo con rivestimento in legno di larice scanalato. Verranno rifatte anche la scala di accesso (a lato della gradonata) mediante la sostituzione del rivestimento con assito in legno di larice scanalato e la pavimentazione dell'andito a sud e del camminamento a lato est della Casa sociale, sempre con legno di larice scanalato. Saranno poi sostituiti gli elementi in legno di sostegno della pensilina che risultano ammalorati o deteriorati e la

staccionata che delimita il campetto polivalente dalla gradonata.

Sono stati infine affidati dalla Comunità della Val di Non anche i lavori per la realizzazione del tratto **ciclabile Cles-Mostizzolo**. L'opera, che prevede un costo complessivo di 7,1 milioni di euro, di cui poco più di 5 milioni per lavori e quasi 2,1 milioni come somme a disposizione, prevede la realizzazione di un percorso ciclabile della lunghezza complessiva di circa 5 chilometri collegando Mostizzolo (inizio della ciclabile della Val di Sole) al centro di Cles, in Piazza Fiera.

Per quest'opera il Comune di Cles contribuisce alla spesa con un milione di euro.

LA MONTAGNA, UN PATRIMONIO DA PRESERVARE

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla competenza della montagna, stanno procedendo i lavori di ristrutturazione di una parte della Malga Clesera. Attualmente il cantiere è fermo per la stagione invernale e riprenderà non appena le condizioni climatiche lo consentiranno.

La collaborazione con il Distretto Forestale ci ha permesso inoltre di sistemare parte della strada vecchia di Mechel che consente l'accesso alla montagna.

La strada forestale di tipo B cosiddetta "Della Lama" è stata sistemata e ultimata fino a Campo Nanno.

LO SGUARDO AL 2026

Una delle opere più importanti a bilancio per il 2026 riguarda il potenziamento e la messa in sicurezza di via San Vito, con uno svincolo molto più funzionale sull'intersezione via del Monte-via Chini; la nuova soluzione dovrà essere approvata in linea tecnica con le contestuali nuove risposte alle tante osservazioni pervenute.

L'intervento prevede anche la totale sostituzione della rete idrica con contestuale rinnovo degli allacci privati. Si tratta di un'opera strategica attesa da anni dai clesiani. Dopo varie vicissitudini, abbiamo chiesto al progettista di rivedere ulteriormente il progetto definitivo rispetto al quale sono state apportate delle modifiche progettuali inerenti il marciapiede di servizio a ovest della strada e la parte dello svincolo tra via Chini e via del Monte. La prossima fase è quella relativa alla risposta delle osservazioni che gli espropriandi sono legittimati a presentare. L'auspicio è di avere il progetto esecutivo nei tempi più brevi possibili per poi procedere



Strada di Mechel



Cisterna Prandini

ad appaltare l'opera. Opera che comprenderà anche la posa del nuovo acquedotto.

Sono anche previsti due concorsi di progettazione. Il primo riguarda il Parco del Noce e le aree recentemente acquisite ora utilizzate come parcheggio provvisorio, in attesa dell'ultimazione dei lavori al multipiano.

Parliamo di più di 2.000 metri quadrati recentemente acquisiti al patrimonio comunale dove verrà realizzato un grande parco urbano, con la possibilità di mettere a dimora piante di una certa consistenza.

Il secondo concorso di progettazione, invece, sarà relativo agli spazi acquisiti davanti all'istituto comprensivo. Per concludere, l'amministrazione comunale intende procedere alla riqualificazione dell'area colpita dal grave incendio verificatosi nel mese di dicembre 2022 che ha interessato le pp.ed. 62 e 63 situate nel rione di Spinazeda.

A bilancio sono stati stanziati con opportuna variazione 30.000 euro destinati all'affidamento dell'incarico tecnico a professionisti esterni in collaborazione con l'Ufficio Progettazioni comunale; l'obiettivo prioritario è la rimozione delle macerie con ampliamento della piazzetta esistente e contestuale consolidamento delle strutture rimaste.

Non appena l'Amministrazione avrà a disposizione il progetto, l'intervento sarà considerato di massima priorità per l'esecuzione dei lavori.

LA CULTURA COME ARRICCHIMENTO DELLA NOSTRA IDENTITÀ E COME “DECODIFICA” DEL PRESENTE PER AFFRONTARE LE SFIDE FUTURE

di Vito Apuzzo, vicesindaco e assessore a cultura, istruzione e formazione, turismo, ambiente e sicurezza



In primo luogo, intendo ringraziare la Sindaca dott.ssa Stella Menapace per la fiducia accordatami e per l'attribuzione di numerose e impegnative deleghe, oltre alla carica di Vicesindaco. Le mie precedenti esperienze amministrative sono e saranno certamente di grande aiuto, ma è paci-

fico che ogni “sfida” sia a se stante e che occorran sempre una costante attenzione ai cambiamenti e una preparazione puntuale.

La cultura e la creatività, oltre ad arricchire la nostra identità, possono oggi - più che mai e più che in altri luoghi - aiutarci a decodificare il presente e ad esplorare idee anche del tutto nuove per affrontare tutti assieme, senza paura, le difficili sfide che ci attendono. Una vera promozione della cultura deve partire dall'idea che essa è costituita dall'arte, dalla musica, dallo spettacolo, dalla letteratura, dalla storia, dalla scienza e dalla tecnologia, con programmazione sia di eventi eccezionali, sia di eventi legati alla nostra storia, con uno sguardo lungimirante verso il futuro.

In relazione al primo aspetto, non posso non evidenziare come la presenza della pianista Elisabeth Leonskaja a Cles il 24 agosto (terza tappa di un tour estivo che ha coinvolto Copenhagen, Londra, Colonia, Francoforte, Tolosa, Berlino, Lipsia, Bucarest e Parigi) abbia costituito un evento di fondamentale importanza e di grandissimo spessore culturale, anche perché tenutosi in occasione del trentesimo anniversario della morte di Arturo Benedetti Michelangeli (che tanto amò le Valli del Noce). Al concerto era presente in

sala anche Elide Bergamaschi, giornalista specializzata e docente, la quale ha in seguito pubblicato sulla rivista “OperaTeatro” un lungo articolo nel quale, fra le altre cose, così si è espressa: “...nome che da solo racconta un condensato di storia del pianismo lungo ottanta primavere... non era possibile mancare... con noi, a ascoltarla vi era un pubblico sorprendentemente numeroso e attento... Sempre più, mentre il panorama concertistico sforna a profusione inappuntabili macchine da guerra, si ha sete di figure come questa donna dalla bellezza senza tempo, sacerdotessa senza posa alcuna di un'esistenza a contatto con l'animo delle pagine... Qui, a Cles, l'arcano calava la maschera, e rivelava l'incanto”. Da parte mia, l'incredibile onore di organizzare nei minimi dettagli un concerto di importanza straordinaria e di accompagnare l'artista nei suoi spostamenti, così avendo l'occasione unica di interloquire sui grandi compositori, sui grandi interpreti del passato e sul ruolo fondamentale della musica classica nella storia e anche ai tempi odierni.

In occasione della Festa della Musica, si è proceduto ad integrare gli eventi già previsti, dedicando una giornata ad altri generi musicali (con il prezioso contributo della Scuola di Musica “C. Eccher” e del Gruppo Bandistico Clesiano) e in luoghi diversi del territorio (Doss di Pez, Sacello di Fatima e Chiesa di San Vigilio).

Non vi è dubbio che gli anniversari costituiscano l'occasione per ricordare ed approfondire le vicende di personaggi famosi del mondo della cultura e in generale quelle storiche, anche locali.

L'Amministrazione comunale non si è quindi dimenticata di celebrare i 200 anni dalla nascita del musicista Johann Strauss figlio, i 150 anni dalla nascita del musicista Maurice Ravel e i 50 anni dalla morte del

musicista Dmitri Sostakovic; in tutti i casi, di fondamentale importanza è stata la collaborazione con il Gruppo Bandistico Clesiano diretto dal M° Pierpaolo Albano, che ha studiato ed eseguito rispettivamente il Walzer “Rosen aus dem Sueden”, il “Bolero” e il Walzer dalla Jazz Suite n° 1.

Analogamente, sono stati ricordati con eventi di notevole livello i 150 dalla nascita di Cesare Battisti, i 50 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, i 150 anni dalla morte dello scrittore (anche di numerose e famosissime fiabe per bimbi) Hans Christian Andersen e i 100 anni dalla Fondazione dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani.

In data 4 ottobre 2025 si è tenuta – nell'ambito della ventunesima edizione della “Giornata del Contemporaneo” – l'inaugurazione ufficiale del Giardino intestato al pittore clesiano Silvano Nebl, con una cerimonia di grande valore simbolico sia per la comunità che per gli ospiti della nostra Borgata.

Nel contesto dell'importante mostra dedicata a Giorgio Wenter Marini, si è inteso valorizzare (in collaborazione con i Curatori Marcello Nebl e Warin Dusatti) anche il rapporto dell'artista con la figura del musicista roveretano Riccardo Zandonai e con quella di Cesare Battisti. Si ringrazia a tale proposito anche la Scuola di Musica “C. Eccher” di Cles, nelle persone della Prof.ssa Chiara Biondani e del Prof. Massimo Chini, per avere contribuito alla cerimonia di inaugurazione e, in linea generale, per la sempre preziosa e fattiva collaborazione con il Comune.

Da evidenziare anche le cerimonie di inaugurazione del Cinema Teatro e della statua raffigurante San Giovanni Nepomuceno; con riguardo al primo evento e a seguito del grande sforzo profuso – con la consueta perizia e dedizione – dall'Ufficio cultura e dall'Avv. Sandra Salvaterra per predisporre la procedura di affidamento della struttura e del servizio a “Lanterna Magica S.n.c.” (in persona del dott. Michele Bellio), si è riusciti ad organizzare - anche con la preziosa collaborazione del “Coordinamento Teatrale Trentino” e del “Centro Servizi Culturali Santa Chiara” - una stagione organica di danza e di teatro già a partire dal mese di novembre 2025, con gli spettacoli “Bolero” (MM Contemporary Dance Company), “Pandora” (Èsteka Danza) e “Don Chisciotte” (Stivalaccio Teatro).

Sono già stati programmati, con notevole anticipo, anche gli eventi per il “Giorno della Memoria” (Olocausto) e per il “Giorno del Ricordo” (Foibe) 2026, nonché le mostre che si terranno nel predetto anno.

Sono sin da subito stati avviati degli incontri con la Comunità di Valle (nella persona del dott. Andrea Biasi) e con gli Assessori alla Cultura degli altri paesi,

al fine di coordinare gli eventi e di presentare una stagione comune di teatro e di danza a partire dall'anno prossimo.

In occasione della manifestazione “Palazzi aperti”, è stata resa possibile la visita – grazie alla consueta disponibilità della Baronessa Margherita de Cles – di Palazzo de Dal Lago sito in Via Trento, con visite guidate e altri eventi collaterali.

Per quanto riguarda gli artisti locali, è stata allestita con grande e reciproca soddisfazione una mostra pittorica di opere del nostro concittadino Giorgio Debiasi all'interno della “Batiboi Gallery”.

Un particolare ringraziamento va alla dott.ssa Sara Lorengo, instancabile e valente responsabile della Biblioteca comunale da sempre punto fondamentale di ritrovo, di incontri, di approfondimenti e di stimolo culturale per ogni fascia di età e in ogni ambito, nonché a tutti i suoi collaboratori. Una biblioteca viva e attiva, propositiva e partecipe, ma anche luogo di rispetto delle legittime aspettative di chi intende ritrovare in essa un momento di riflessione e di meditazione. Un sentito ringraziamento anche alla dott.ssa Laura Paternoster dell'Ufficio cultura, la quale sa unire alla grande competenza un senso del dovere e una passione invero rari, nonché alle Custodi di Palazzo Assessorile.

Si ringraziano le Associazioni culturali che hanno realizzato eventi di grande spessore, ovvero Libera Coralità Clesiana (spettacolo dedicato a Luigi de Campi), Coro Monte Peller in occasione del 60° anniversario della sua fondazione, Corale Monteverdi (Stabat Mater di Rossini), Phoenix, Scenari improvvisi, Associazione “Perché”, Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e Sole, Gruppo Anaune Micologico, Associazione ladino-nonesa Rezia, Associazione Anastasia Val di Non, Amici del Convento di S. Antonio di Cles, nonché tutti i privati.

Di fondamentale importanza, infine, il rapporto con gli Enti sovraordinati, ovvero la Regione e la Provincia Autonoma di Trento, con particolare riferimento all'Assessorato alla Cultura guidato dalla dott.ssa Francesca Gerosa, che si è dimostrata molto attenta alla nostra realtà e con la quale sono in atto interlocuzioni continue e collaborazioni di ampio respiro.

La mostra estiva dedicata ai Reti ha ottenuto grandi consensi e un ottimo risultato anche in termini di presenze; a tale proposito, non possono che evidenziarsi l'importanza del rapporto con il “Ferdinandeam” di Innsbruck e la competenza dei Curatori, rivolgendo un plauso al dott. Gianluca Fondriest anche per il preziosissimo lavoro di illustrazione della materia e dell'esposizione alle Scuole.

Estremamente preziosa anche la collaborazione con

“Batiboi Lab” e “Batiboi Gallery”, non solo per quanto concerne la particolare attenzione al mondo dei bambini, ma anche per l’ideazione e la creazione di eventi di notevole spessore culturale, sia autonomi che in occasione delle mostre allestite a Palazzo Assessorile. È stato infine calendarizzato anche nel 2026 l’importante evento “Lettori in Fiore”, ideato dalla precedente Amministrazione.

Per ragioni di spazio, gli interventi in materia di istruzione, turismo, ambiente e sicurezza saranno oggetto di più approfondita analisi nei prossimi numeri.

In sintesi e quanto alla prima, si è proceduto sin da subito ad incontrare i Dirigenti degli Istituti scolastici presenti sul territorio, al fine di coordinare le iniziative e assumere informazioni circa i desiderata delle singole realtà. Ciò si è tradotto in poco tempo in proficue collaborazioni, ovvero: -) I.C. “B. Clesio” - classi 4 della Scuola primaria: studio e restituzione progetto su “Cesare Battisti cartografo”; -) Liceo B. Russell: organizzazione evento del 25 novembre in occasione della “Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne”, oltre allo studio e alla re-

stituzione di un progetto relativo al centenario della Fondazione dell’Istituto Treccani e alla figura del filosofo Giovanni Gentile; -) I.T.E.T. Pilati: studio e restituzione progetto sulla toponomastica di Cles.

Sono stati inoltre avviati percorsi di studio, collaborazione e condivisione di eventi e progetti aventi a riguardo le problematiche giovanili, le dipendenze e il delicato tema del suicidio.

Quanto al settore del turismo, si è inteso - quanto alla realizzazione delle strategie future - attendere il rinnovo del Direttivo della Pro Loco, con la quale in ogni caso si è sin da subito collaborato per l’organizzazione di vari eventi sul territorio, di concerto anche con la A.P.T. della Val di Non e con il Consorzio Cles Iniziative. La programmazione degli eventi natalizi e l’allestimento delle luminarie sono avvenuti con notevole anticipo.

Nell’ambito della sicurezza, è stato sin da subito avviato un primo ciclo di incontri nel contesto del Progetto “Terra, Cibo, Salute e Sicurezza”, che ha riscosso un notevole successo e che costituisce la realizzazione pratica dell’intento dell’Amministrazione di fornire ai cittadini un supporto sia tecnico/scientifico che valoriale al fine di promuovere una vera e propria “cultura della sicurezza”. Si evidenziano gli eventi dedicati all’alimentazione consapevole, alle dipendenze, alle modifiche al Codice della Strada, ai comportamenti virtuosi in materia di smaltimento dei rifiuti, alla conoscenza e alla cura di varie patologie, alla tematica relativa alla violenza sulle donne. Con l’avviso che si tratterà di cicli di eventi duraturi e a cadenza semestrale, aperti alle sollecitazioni del pubblico e dei cittadini.

Sin dalle prime settimane successive all’insediamento della nuova Giunta, si è dato corso ad incontri istituzionali con il Comando della Compagnia dei Carabinieri e con la Tenenza della Guardia di Finanza, anche nell’ottica della conoscenza delle rispettive esigenze e del coordinamento di talune iniziative.

È stato inoltre dato subito corso alla messa in opera di nuove videocamere di sorveglianza in luoghi sensibili del territorio, a garanzia di una sempre migliore sicurezza dei cittadini.

Quanto infine alle tematiche ambientali, oltre ai cicli di incontri sopra descritti, sono state subito approntate delle serate informative relative alle C.E.R. (Comunità Energetiche Rinnovabili) e sono allo studio progetti atti ad un ulteriore risparmio energetico negli edifici comunali.



LA FORZA DELLE DONNE

di Francesca Gabos, assessora ad attività produttive come commercio, industria, artigianato, fiere e mercati e Progetto Donna



In qualità di assessore ho assunto le deleghe del SETTORE ECONOMICO PRODUTTIVO (Artigianato - industria - commercio - fiere e mercati mensili e settimanali), assieme al Progetto Speciale della Fiera dell'artigianato per promuovere le eccellenze territoriali in collaborazione

con le realtà territoriali e le scuole, e dell'importante PROGETTO DONNA, oltre a seguire le Frazioni di Dres e Maiano.

Il mio primo articolo sulla Tavola Clesiana vuole parlare proprio del Progetto Donna, non perché ritenuto più importante, ma perché da donna, più votata a Cles, è sembrato più rappresentativo. L'obiettivo del Progetto Donna è quello di sostenere le donne, appunto, con delle iniziative per migliorare la conciliazione tra la cura della famiglia, del lavoro, ma soprattutto della vita personale in generale. Occorre però puntare a un'evoluzione culturale, con un vero e proprio cambio di mentalità. Le donne devono potersi esprimere nel lavoro, nella famiglia e nella società, per poi offrire il proprio contributo allo sviluppo non solo economico, ma soprattutto sociale del nostro paese.

Parliamo di un progetto a sostegno delle donne, che prevede la programmazione di serate informative, la prosecuzione di rapporti con l'agenzia del lavoro, con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, presieduta dal nostro concittadino Andrea De Zordo, ancorché Presidente dell'Associazione Artigiani Trentino, e con la Commissione Provinciale per le pari opportunità (ricordiamo che Francesca Gerosa di FdI è l'Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità), il tutto non solo nell'ottica di conciliazione ma anche e soprattutto per promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femmi-

nile, compito difficile in un Paese, come l'Italia, che investe ancora poco in servizi sociali. Ci riferiamo ai nidi in generale, ai nidi aziendali, all'occupazione, alla maternità.

Il mondo femminile e il ruolo della donna, seppur con difficoltà, sta cercando di ritagliarsi uno spazio adeguato nella nostra società: sappiamo, infatti, che si incontrano grandi problematicità a valorizzare le risorse femminili (gli stipendi sono ancora più bassi rispetto agli uomini e anche gli avanzamenti di carriera sempre più faticosi) ed in particolare le donne in cerca di prima occupazione con o senza qualifica o al rientro dopo una maternità, che è considerata ancora un limite anziché una prerogativa da valorizzare, e il rientro al lavoro dopo una nascita, sia nel pubblico che nel privato, rimangono ancora un percorso ad ostacoli.

Per questo si intende incoraggiare l'occupazione femminile ed accrescerne le competenze professionali con la diffusione del principio delle Pari Opportunità, con la creazione di percorsi formativi qualificati alle esigenze di genere, con iniziative tese ad incrementare il lavoro femminile in cooperazione o associazione e con l'ausilio di reti locali particolarmente attente alle esigenze femminili al fine di erogare servizi per la conciliazione tra famiglia e lavoro.

Ed è proprio per l'attenzione ad ogni aspetto della vita femminile, nell'ambito del progetto donna, che insieme alla Giunta del Comune di Cles ed in collaborazione con la Delegazione LILT "Valli di Non e Sole", in occasione della Campagna LILT FOR WOMEN - NASTRO ROSA, abbiamo curato l'incontro "Prevenire è vivere", organizzato il 24 ottobre scorso a Cles a Palazzo Assessorile, illuminato per tutto il mese di rosa. La serata si è sviluppata con l'intervento del dott. Mario Meggio, Delegato LILT "Valli di Non e Sole", della dott.ssa Marvi Valentini, Direttore U.O. Senologia clinica e screening mammografico, e con la testimonianza delle Donne del progetto "Il Sorriso".

Il tema della prevenzione, infatti, è considerato fondamentale e indispensabile. Come amministrazione comunale, essendo la parte più prossima ai cittadini, dobbiamo cercare di incrementare la sensibilizzazione sul tema. Siamo pronti a collaborare al massimo per veicolare, con questa campagna, il messaggio a tutte le donne, cercando di migliorare gli stili di vita sani e di attuare delle politiche per un paese più vivibile.

Si è parlato di prevenzione in generale, un argomento su cui l'amministrazione comunale è particolarmente sensibile, anche all'interno della rassegna autunnale "Terra, cibo, salute e sicurezza" curato dal Vicesindaco Vito Apuzzo, i cui temi che approfonditi nel corso dei vari incontri sono di grande attualità e rilevanza.

DONNE, PRENDIAMOCI CURA DI NOI

Con questo slogan vorrei "incoraggiare" le Donne, per suscitare in loro forti passioni, stimolandone un coinvolgimento emotivo intenso, maggior valore e consapevolezza delle proprie capacità. E l'amministrazione comunale avrà il compito di proseguire questo percorso di conciliazione e di incentivo.

Ma un obiettivo del Progetto Donna è anche quello di riflettere sulle conseguenze che la malattia com-

porta all'interno del nucleo familiare: questo progetto però non riguarda solo la componente femminile della società, ma guarda più apertamente al concetto di famiglia, dato che la malattia può colpire tutti indistintamente, andando a modificare inevitabilmente gli equilibri del nucleo familiare. Da qui, in occasione della campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dei tumori maschili, abbiamo voluto aderire anche alla campagna "Nastro Blu - Lilt for men", colorando di blu Palazzo Assessorile per tutto il mese di novembre e organizzando la serata di approfondimento e sensibilizzazione, intitolata "Conoscere per prevenire". Serata che si è sviluppata con gli interventi del dott. Mario Meggio, delegato Lilt Valli di Non e Sole, e del dott. Tommaso Cai, direttore dell'U.O. Urologia APSS, accompagnati da intermezzi musicali della cantante Maitea. È seguito un momento conviviale con aperitivo rigorosamente analcolico e tutto blu.

Ci auguriamo e auspichiamo che la prevenzione arrivi anche alle aziende del territorio, tante realtà che potrebbero prendersi cura del benessere dei propri dipendenti insieme a LILT, offrendo visite e occasioni di sensibilizzazione e prevenzione oncologica.



COSTRUIRE INSIEME UNA COMUNITÀ CAPACE DI GUARDARE AL FUTURO CON FIDUCIA

di Pierluigi Leonardi, assessore ad agricoltura, impianti e reti, verde urbano



Le elezioni amministrative di maggio hanno confermato la fiducia nella direzione intrapresa dalla precedente giunta. Per la prima volta mi sono candidato con il PATT, Partito Autonomista Trentino Tirolese, e la comunità a cui appartengo con orgoglio ha scelto di sostenermi. È una

responsabilità che accolgo con gratitudine e che cercherò di onorare con impegno e lavoro.

Nel mio ruolo mi occuperò di settori che conosco e che sento vicini: l'agricoltura, il cantiere comunale, gli impianti e le reti, il verde urbano, parchi giochi e orti comunali. Sono convinto che, insieme, possiamo continuare a costruire una comunità attenta, concreta e capace di guardare al futuro con fiducia.

Anche quest'anno la collaborazione con il Consorzio Acquario di Cles ha permesso la realizzazione di interventi fondamentali per il nostro territorio. Il più significativo riguarda la regimazione delle acque in località Ronch, dove è stata costruita una vasca di laminazione per il controllo delle precipitazioni più intense.

Per il 2026 è prevista, sempre in collaborazione con il consorzio acquario, la riqualificazione e sistemazione del manto stradale in località Maso Turri. L'intervento comprenderà anche la posa di chiusini e tubazioni per la regimazione delle acque, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la funzionalità della rete stradale. Sulla stessa sono già stati posizionati dei parapetti in cortene per mettere in sicurezza la strada nei tratti più pericolosi. I lavori verranno avviati non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno, nel rispetto dei tempi tecnici e della qualità dell'esecuzione. Si tratta di un'opera importante per la tutela del territorio e per la vivibilità della zona, un esempio concreto di come la

collaborazione tra enti possa tradursi in opere utili e durature.

Nel 2026 è prevista la prima fornitura per la sostituzione di circa 800 contatori dell'acqua con nuovi dispositivi elettronici. Contestualmente verranno acquisiti i software gestionali necessari per il monitoraggio.

Questa innovazione tecnologica permetterà di effettuare più letture durante l'anno, senza dover accedere alle abitazioni e quindi senza disturbare i censiti. L'addetto potrà rilevare i consumi direttamente dall'esterno, utilizzando un'apposita applicazione.

Si tratta di un passo importante verso una gestione più efficiente, moderna e rispettosa della privacy dei cittadini.



Strada Maso Turri

RIFACIMENTO TRATTI DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA

Nel corso dell'autunno è stata installata la prima lampada UV nella vasca di Caltron. Questo intervento ci permette di ottimizzare l'utilizzo della clorazione e migliorare la qualità dell'acqua. Un intervento analogo è previsto anche nel serbatoio Bastia.

Durante l'anno sono state predisposte diverse perizie per la sostituzione di tratti della rete acquedottistica urbana. In particolare, si interverrà in via Bresadola, in parte di via Maiano e in via Fontanella. La manutenzione costante e il rinnovo della rete interna sono fondamentali per tutelare una risorsa preziosa come l'acqua.

In via Guardi a Cles e in via del Zoch a Mechel è prevista la posa di un nuovo ramale principale, necessario per supportare le nuove lottizzazioni in fase di sviluppo nella zona.

Questi lavori rappresentano un investimento concreto per garantire efficienza, sicurezza e sostenibilità nella gestione idrica del nostro territorio.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

In primavera si sono conclusi i lavori di efficientamento energetico in via Trento, via Campo Sportivo e via Bresaola, con la sostituzione dell'illuminazione pubblica e l'installazione di sistemi più sostenibili.

Prossimamente il servizio procederà alla posa di nuove lampade, già disponibili al cantiere comunale, per la sostituzione dell'illuminazione in via Guardi. Anche il nuovo marciapiede sul lato est di via Diaz sarà dotato di lampade a LED, più efficienti rispetto a quelle attuali. A breve verranno installati nuovi quadri elettrici nella rinnovata piazza della Manifattura, che permetteranno una gestione più funzionale degli eventi culturali e delle attività pubbliche previste in quell'area.

Riguardo agli orti comunali, poi, è stato modificato e già approvato in Consiglio comunale il nuovo regolamento. Stiamo valutando la sistemazione di due orti in più nella zona Doss di Pez e altre aree libere per poter dare spazi ulteriori, sempre per orti comunali, vista la maggior richiesta da parte dei cittadini.



Strada Ronch

Oltre alle mie competenze, la Sindaca Stella Menapace mi ha affidato l'incarico di seguire il rione di Lanza e la frazione di Mechel, dove risiedo e sono anche presidente del Gruppo San Lorenzo.

In collaborazione con l'assessore ai lavori pubblici Aldo Dalpiaz e la stazione forestale di Cles, in questi mesi si è lavorato assiduamente per la sistemazione della strada di Mechel che accede alla montagna. Sempre a Mechel è stata sistemata provvisoriamente l'area acquisita dal Comune in via della Regola.

Il mio progetto speciale prevede di promuovere iniziative allo sviluppo delle fonti energetiche. A tal proposito il 30 ottobre è stata organizzata un'importante serata sulle CER - Comunità energetiche rinnovabili in collaborazione con la Nosenergia.

UNO SGUARDO SULL'URBANISTICA E LA VIABILITÀ

di Vittorio Micheli, assessore a urbanistica e rigenerazione urbana, viabilità, politiche della casa



È un onore ma anche un onere poter lavorare sulle materie che la Sindaca Stella Menapace mi ha affidato.

Se da un lato la viabilità interna della nostra cittadina è stata elemento principale del mio lavoro per molti anni, dall'altra il settore urbanistica e rigenerazione urbana è per me una nuova sfida.

Eppure, a pensarci bene, sono entrambi strumenti di pianificazione del territorio, strettamente legati tra loro: "l'Urbanistica" definisce dove si costruisce, mentre la "Viabilità" definisce come ci si muove.

Questi strumenti devono necessariamente legarsi tra loro perché solo la loro integrazione garantisce uno sviluppo urbano efficiente ma anche coerente con le scelte infrastrutturali.

In sintesi, una buona pianificazione urbanistica deve prevedere un sistema viario logico alle funzioni urbane, assicurando accessibilità e fluidità dei movimenti di persone e merci.

In molte città e paesi oggi si stanno studiando politiche di sostenibilità e mobilità integrata. Le moderne politiche urbanistiche, soprattutto nei centri storici, puntano a ridurre il traffico privato, tentano di promuovere una mobilità che viene definita "dolce" (piste ciclabili, percorsi pedonali, aree di ritrovo). Tutto questo per migliorare la qualità ambientale e la sicurezza stradale, garantendo comunque l'accesso al centro storico ai residenti e a chi ne avesse necessità.

Vi sono molti esempi virtuosi di queste politiche anche nel nostro Trentino: città e paesi che hanno riqualificato le loro strade e piazze storiche in "salotti" dove le persone possono incontrarsi, gli studenti cogliere le occasioni di incontro, le famiglie riunirsi in sicurezza, gli ospiti fare acquisti nelle botteghe storiche o semplicemente fermarsi a cogliere nobili particolari degli edifici.

E qui entra in gioco l'importante termine "Rigenerazione Urbana". In questa delega si identificano gli interventi mirati al recupero di edifici ammalorati o abbandonati; e lo studio di strategie di recupero attraverso contratti di quartiere o piani attuativi. Un compito a volte non facile, perché ha bisogno della condivisione del progetto dei proprietari degli edifici interessati, e anche per la ricerca dei finanziamenti necessari.

Il Comune di Cles da alcuni anni ha intrapreso questa importante strada. Da un Piano Urbano del Traffico (PUT) redatto negli anni '90 si è passati nel 2018 allo studio e adozione di un Mobility Plan per la viabilità e successivamente del MasterPlan, importante strumento di pianificazione urbanistica che fotografa, o meglio immagina un futuro armonico e vivibile della nostra cittadina, esaltandone le caratteristiche storiche delle frazioni, rioni, piazze, parchi e strade, ridisegnando spazi liberi e di incontro per i cittadini, restituendo attrattività per le aziende, il commercio e il turismo e ponendo le basi per possibili investimenti di riqualificazione degli edifici non utilizzati del centro storico.

La mia visione è questa, già disegnata e programmata da chi mi ha preceduto e ha creduto fortemente in questa scelta. Una visione peraltro condivisa nel Masterplan da moltissimi cittadini, aziende, associazioni, imprenditori, lavoratori, famiglie, studenti e altri portatori di interessi.

Nel mese di gennaio 2025 il Consiglio comunale ha adottato in via preliminare la variante al PRG relativa al Piano di Recupero di Spinazzeda. Stiamo attendendo il parere del Servizio Urbanistica della PAT per poter proseguire con l'iter di approvazione. L'obiettivo del piano è quello di individuare strumenti e strategie per la rigenerazione del rione di Spinazzeda, sia per quanto riguarda gli spazi pubblici che quelli privati. Un esempio virtuoso è la realizzazione della Piazza della Manifattura e della Seta che ha restituito a una parte del rione un pregiato luogo di incontro, che troverà nel tempo valorizzazione e sede per mostre, in-

contri, concerti, mercatini e piccoli eventi.

Ma vi sono altre aree di intervento per qualificare spazi aperti del tessuto storico di Spinazzeda: Il parco verde "Plazoi", con previsione di recupero di casa Borghesi anche nell'ipotesi di un utilizzo pubblico, con accesso ai giardini da Via Canalone. Un altro intervento a breve, sarà la rimozione delle macerie derivanti dall'incendio in via G.B. Lampi; solo allora si potrà iniziare uno studio definitivo per una futura piazzetta che darà respiro a tutta l'area urbanizzata. Nel parco giochi Parcobaleno è prevista la ridefinizione degli spazi di gioco realizzando anche una necessaria copertura di ombreggiamento. Se questi sono gli interventi pubblici, ampio spazio viene dedicato anche ai privati. Il piano infatti prevede una revisione ed aggiornamento delle categorie di edifici che insistono all'interno del perimetro PARU32, con l'obiettivo di programmare una nuova serie di interventi di recupero del patrimonio edilizio. Altro obiettivo del piano è quello di permettere la riqualificazione dei fronti che si affacciano su spazi rurali o su viabilità secondaria per i quali si prevede la possibilità di introdurre nuovi fori, logge interne e balconate esterne ma anche di permettere l'introduzione di forature sulle coperture per la realizzazione di terrazze a vasca. Sono questi tutti interventi mirati a rendere appetibile la ristrutturazione degli edifici del centro storico di Spinazzeda. L'amministrazione comunale investirà notevoli risorse per raggiungere questi obiettivi, anche attraverso lo studio di viabilità alternative per rendere più vivibile il rione, ma sarà altrettanto importante ed imprescindibile una concreta partecipazione dei proprietari degli immobili per riconsegnare al rione di Spinazzeda la propria identità e vitalità. Un piano innovativo e di prestigio che in futuro potrà essere esteso anche ad altri ambiti del centro storico di Cles.

Per il prossimo anno è prevista la redazione di una variante al Piano Regolatore Generale (PRG) allo scopo di rispondere in modo concreto e tempestivo alle richieste emerse dalla cittadinanza, in merito a esigenze abitative, produttive, ambientali e sociali. La variante avrà la finalità di favorire l'eventuale sviluppo, dopo attenta valutazione, di nuove aree residenziali, di adeguare le zone produttive alle nuove esigenze economiche e imprenditoriali, di tutelare e valorizzare il territorio promuovendo una pianificazione sostenibile e attenta all'ambiente, e infine migliorare la dotazione di servizi pubblici e spazi collettivi, in linea con le aspettative della comunità.

È previsto inoltre il completamento della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie dal 1946 in poi, iniziato nel 2021. Sono state digitalizzate tutte le pratiche fino al 2020, il prossimo anno si prevede di portare a termine la digitalizzazione di quelle restanti, fino ad oggi. La digitalizzazione dell'archivio ha l'obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini, con la ri-



duzione dei tempi di ricerca e gestione delle pratiche amministrative e il miglioramento dell'efficienza nella risposta alle richieste di accesso agli atti.

Come vedete, cari cittadini, vi sono molte azioni sul tavolo. L'impegno amministrativo è certamente importante ma il vero valore sarà la partecipazione dei cittadini e residenti a questi processi, burocraticamente lunghi e a volte faticosi, ma che alla fine di ogni percorso contribuiranno a rendere la nostra Cles vivibile, attrattiva, partecipativa e dinamica.

Da molti anni Cles è un Comune di riferimento per molte altre realtà in merito allo sbarriamento delle barriere architettoniche. Il consigliere comunale Tahar Mhainina ha già iniziato uno studio particolareggiato in condivisione con le associazioni presenti sul territorio, non solo per continuare il lavoro di rendere accessibile a chiunque marciapiedi e piazze ma anche per la realizzazione di una mappa, accessibile online, che consenta a tutti di conoscere la posizione degli stalli di sosta riservati alle persone invalide e ove possibile di conoscerne la disponibilità in tempo reale. Si sta inoltre studiando la possibilità di nuova installazione e adeguamento degli impianti semaforici a favore dei non vedenti.

Ogni piccolo passo per raggiungere questi obiettivi si realizza solo con una struttura comunale efficace ed efficiente, solida e motivata. Per questo desidero ringraziare tutto il personale comunale ed in particolare, per le materie di competenza, il Servizio Urbanistica del Comune di Cles diretto dall'ing.ra Luisa Pedernana che in questi pochi mesi mi hanno permesso di conoscere e studiare un territorio in continua evoluzione e una materia ostica quale appunto l'Urbanistica (che non finirò mai di studiare) intrisa di procedimenti e leggi, piani e regolamenti. Infine un ringraziamento alla Polizia Locale per quanto riguarda la mobilità urbana che, con l'avvio dei lavori della Circonvallazione di Cles, sarà particolarmente interessata e impegnata al fine di attenuare gli inevitabili possibili disagi.

LE CONSULTE FRAZIONALI E RIONALI

Lo Statuto del Comune di Cles, all'art. 60 comma 2 riporta quanto segue: "Il Comune, nel rispetto del principio della sua unità ed indivisibilità giuridica e territoriale, nel riconoscere la realtà delle frazioni storiche di Cles, istituisce e disciplina le Consulte frazionali di Caltron, Dres, Maiano e Mechel, e le Consulte rionali di Lanza, Prato (centro), Pez e Spinazzeda, al fine di consentire ad ogni frazione e rione di mantenere e attivare le proprie tradizioni e peculiarità in funzione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle stelle".

Mentre il comma 3, così recita: "Il Regolamento sulla partecipazione disciplina l'elezione e la composizione degli organi delle Consulte frazionale e rionali, le quali sono chiamate ad esprimere pareri e proposte su problemi di specifico interesse della frazione o del rione".

Premesso tutto ciò, il Regolamento comunale per la partecipazione e la consultazione dei cittadini prevede che le consulte devono essere elette "entro cinque mesi dalla convalida degli eletti formanti il Consiglio comunale" (quindi 5 giugno-5 novembre). Ecco quindi che la nuova amministrazione, dopo aver organizzato le attività dei primi mesi di governo, si è adoperata innanzitutto per rendere più snello un regolamento che necessitava alcuni cambiamenti. Primo fra tutti, l'abrogazione di alcuni articoli che erano stati inseriti nel 2020 per il Covid. Si è cercato poi di chiarire meglio quali fossero le funzioni delle consulte, di inserire il linguaggio e la pa-

rità di genere. È stato poi inserita all'articolo 18 la possibilità di sostenere progetti, iniziative o opere promosse dalle consulte, sulla base di un apposito disciplinare. Il nuovo regolamento è stato quindi approvato nel Consiglio comunale di data 25 settembre.

Successivamente sono state convocate dalla sindaca le assemblee per l'elezione dei membri delle consulte, che sono state poi presiedute dagli assessori di riferimento per ogni rione/frazione. In particolare: l'assessore Apuzzo per Prato, l'assessore Micheli per Caltron e Pez, l'assessore Leonardi per Mechel e Lanza, l'assessore Gabos per Dres e Maiano e l'assessore Dalpiaz per Spinazzeda. Le assemblee sono state molto partecipate, a dimostrazione del forte senso di appartenenza dei residenti e della volontà di mantenere vivo il dialogo tra cittadini e amministrazione.

Le Consulte ora costituite permettono di raccogliere le esigenze e le visioni di chi vive quotidianamente il rione o la frazione: una prospettiva preziosa, perché nasce dall'esperienza diretta delle persone che conoscono ogni angolo del loro territorio. Attraverso di esse, il Comune può individuare più facilmente criticità, opportunità e priorità, e allo stesso tempo i cittadini possono contribuire in modo attivo alla costruzione delle scelte che riguardano la loro comunità.

Un grazie a tutte e tutti coloro che si sono rese/i disponibili e in particolare:

RIIONE / FRAZIONE	DATA ELEZIONE	ELETTI
PRATO	18/10/2025	Agostini Luciana - Negriolli Silvia - Torresani Fulvio - Vender Sergio
CALTRON	23/10/2025	Fondriest Oliviero - Micheli Thomas - Pederagnana Maria Cristina Pindo Massimo - Poletti Daniele
MECHEL	23/10/2025	Abram Paola - Borghesi Graziella - Deromedi Tullio - Poletti Francesco Poletti Pietro
PEZ	26/10/2025	Ambrosi Piero - Donati Lorenzo - Mariotti Lorenzo - Rollandini Angela
LANZA	27/10/2025	Fondriest Paolo - Gabardi Elena - Giuliani Ezio - Iob Fabiola - Tomasini Nadia
DRES	27/10/2025	Andreis Monica - Dicaro Sebastiano - Magnago Valentina Mataj Kujtim - Paternoster Oscar
MAIANO	28/10/2025	Demichei Guglielmina - Micheli Rina - Morandi Mattia - Odorizzi Emanuele
SPINAZZEDA	29/10/2025	Bertol Ivan - Ilichova Melani - Paoli Maria Cristina - Sandri Bruno - Saurini Ezio

ASCOLTIAMOCI: UNO SPAZIO di ascolto nato dal desiderio di non sentirsi soli



A volte basta qualcuno disposto ad ascoltare. Da questa semplice ma profonda intuizione è nato “Ascoltiamoci”, il Punto di Ascolto di Cles, oggi realtà viva e accogliente presso Casa Juffmann in Via Romana 55.

L'idea prende forma durante i difficili mesi della pandemia, quando anche noi, futuri volontari del gruppo, ci siamo trovati a fare i conti con la solitudine e il bisogno di condivisione. Da quel sentire comune è nata la volontà di creare uno spazio dove poter ascoltare e accogliere, non come psicologi o professionisti, ma come persone comuni formate all'ascolto.

Un percorso di formazione e crescita condivisa

Per due anni ci siamo impegnati in un percorso di formazione esperienziale, fatto di incontri, serate pubbliche e momenti di confronto. Abbiamo imparato a mettere in ascolto noi stessi e gli altri, ad accogliere senza giudizio, a fare spazio alle parole e ai silenzi. Non è stato un cammino facile — le restrizioni Covid hanno spesso reso tutto più complesso — ma la determinazione di portare avanti questo progetto ci ha guidati fino all'apertura ufficiale del Punto di Ascolto, all'inizio del 2023, grazie anche al prezioso sostegno di don Renzo e don Sandro, che ci hanno ospitati inizialmente alla Canonica di Cles.

Una nuova casa a Casa Juffmann

Con il tempo, “Ascoltiamoci” è diventato anche un punto Caritas, trovando oggi la sua sede stabile a Casa Juffmann grazie all'Amministrazione comunale di Cles. La casa ospita diverse realtà del territorio: appartamenti per persone con necessità temporanee, il Circolo Pensionati, il Gruppo Porte Aperte e altre realtà tra le quali, prossimamente, anche Trentino Solidale. In questa cornice di solidarietà, al piano terra, si trova

il nostro Punto di Ascolto, aperto il primo e il terzo venerdì del mese dalle 17.00 alle 18.00.

È possibile anche prenotare un incontro al numero 351 668 0501 (telefonando o scrivendo su WhatsApp) oppure tramite e-mail ad ascoltiamoci21@gmail.com.

Uno spazio per parlare, respirare, essere ascoltati

Chi entra da noi trova volontari formati pronti ad ascoltare con attenzione e discrezione, in uno spazio riservato e accogliente. Non si tratta di un percorso terapeutico, ma di un tempo per sé, dove poter parlare liberamente, condividere un vissuto, o semplicemente fare due chiacchiere senza sentirsi soli.

Il nostro motto, “Prenditi un momento per te”, racchiude il senso di quello che offriamo: uno spazio in cui ritrovare un po' di serenità e calore umano. A volte parlare con uno sconosciuto è più facile che confidarsi con chi ci è vicino: nel dialogo con chi ascolta senza giudicare si può ritrovare forza, leggerezza e fiducia.

Fare rete per la comunità

“Ascoltiamoci” non è un'isola: collaboriamo con le diverse realtà sociali e associative del territorio, per accompagnare chi si rivolge a noi verso le risorse più adatte ai propri bisogni. Crediamo nel valore della rete e della comunità e rimaniamo aperti a chi desiderasse proporsi come nuova/o volontaria/o, perché solo insieme si può costruire una presenza attenta e solidale sul territorio.

DOVE TROVARCI:

Casa Juffmann – Via Romana 55, Cles

QUANDO:

1° e 3° venerdì del mese, dalle 17.00 alle 18.00

CONTATTI:

351 668 0501 | ascoltiamoci21@gmail.com

MOTTO:

“Prenditi un momento per te.”

SCI CLUB ANAUNE, CON GLI SCI AI PIEDI DAL 1946

Lo Sci Club Anaune dal 1946 rappresenta un importante riferimento di valle per lo sci alpino agonistico. L'obiettivo principale è la promozione e la pratica dello sci alpino come attività sociale per una crescita psicofisica nelle varie fasce di età giovanile.

L'associazione si compone di circa 90 atleti, di cui 30 del corso promozionale e 60 agonisti suddivisi nelle seguenti categorie:

- Superbaby - Baby / Cuccioli per bambini dalla prima elementare alla prima media;
- Ragazzi / Allievi per ragazzi dalla seconda media alla seconda superiore;
- Giovani dalla terza superiore in su per i futuri atleti a livello nazionale e in preparazione dei corsi maestri.

Il Corso Promozionale, per i bambini delle scuole elementari e della prima media, viene svolto sulle piste di Folgarida-Marilleva dal mese di dicembre fino a marzo nella giornata di sabato. Il corso comprende anche l'iscrizione alla gara Sociale che viene disputata verso fine marzo.

Il programma agonistico si sviluppa su tutto l'arco dell'anno con una preparazione atletica estiva ed autunnale di allenamenti specifici realizzati da allenatori professionisti e svolti principalmente al Centro dello Sport di Cles.

Vi sono inoltre uscite estive e autunnali sui ghiacciai italiani e austriaci, per arrivare preparati al mese di dicembre dove ha inizio il programma invernale.

I ragazzi si allenano 2-3 volte alla settimana a seconda delle categorie di appartenenza, per arrivare pronti alla gara della domenica. Gli allenamenti si svolgono sulle piste di Folgarida-Marilleva, Madonna di Campiglio, Tonale-Ponte di Legno, Andalo, Ruffrè - Mendola, Pejo e altre località del Trentino, accompagnati a turno dai genitori per mezzo dei pulmini della società messi a disposizione. Il grande lavoro dei nostri atleti è sostenuto dai genitori, dagli sponsor e finalizzato da professionisti che dedicano

il loro tempo a preparare, insegnare e motivare i ragazzi. Il nostro staff tecnico è composto da istruttori nazionali e allenatori tra cui Massimo Momi Menapace, Piercarlo Zini, Dario Seppi, Tommaso Angeli, Carlo Claus, Luca Claus, Arianna Menapace e Valentina Gregori.

La parte atletica è curata dai preparatori atletici Stefano Ramus e Tommaso Stablum.

Negli anni il nostro impegno ha portato sugli sci centinaia di bambini e si sono raggiunti risultati agonistici di rilevanza mondiale, come Luca De Aliprandini, vicecampione del mondo di gigante ai mondiali di Cortina 2021, Simone Deromedis, campione del mondo in carica di Ski Cross, l'olimpionica Melania Corradini, Pascal e Martino Rizzi, ex campioni italiani nella categoria giovani, oltre al numero di maestri di sci che provengono dallo Sci Club Anaune.

Nella scorsa stagione abbiamo ottenuto ottimi risultati sia nel circuito circoscrizionale Trentino, sia ai Campionati Italiani con la qualificazione di Francesco Odorizzi e Riccardo Vender della categoria Allievi. In tale occasione Francesco Odorizzi si è classificato secondo nello Ski Cross, diventando vicecampione Italiano.

Nella categoria Cuccioli 1 - SX del Criterium Nazionale Cuccioli tenutosi a Livigno, Sveva Rottoli è diventata Campionessa Italiana.

Da ricordare anche Filippo Branz e Michele Poletti, due nostri atleti della categoria Giovani, che faranno parte nella stagione 2025/2026 della squadra del Comitato Trentino di Ski Cross.

Lo Sci Club Anaune è inoltre fra i club organizzatori di gare del circuito Fisi Trentino e durante la scorsa stagione, nelle giornate del 15 -16 marzo 2025, ha organizzato sulle nevi di Pejo il Campionato Trentino della categoria Baby-Cuccioli. In questa occasione il direttivo dello Sci Club Anaune e i suoi maestri hanno portato sulle piste ben 560 piccoli atleti provenienti da tutti gli sci club del Trentino, oltre a genitori e allenatori.

Si ringrazia a tal proposito la Pejo Funivie per la disponibilità, i genitori, parenti e amici dei nostri atleti, che hanno dato il loro contributo per la riuscita della due giorni di gare.

Il Direttivo dello Sci Club Anaune è composto da Nicola Odorizzi (Presidente), Ivan Peroceschi (Vicepresidente), Fabiana Anderlan, Lorenza Odorizzi, Silvano Bentivoglio, Fabio Bizzarri, Ivan Destefani, Erich Fedrizzi e Andrea Giuliani.



CLES 1785-1805

20 ANNI DI AUTONOMIA SPECIALE

di Luigi Parrinello

Nel 1785 a Cles fu introdotto un ordinamento civico innovativo, tale da sovvertire un comportamento secolare di concorso universale dei Vicini nella gestione della cosa pubblica. Il nuovo ordinamento o nuova Regola prese il nome di “Nuovo Sistema”.

Il Nuovo Sistema riguardava il “Governo economico della Magnifica Comunità del Borgo di Cles” e consisteva nell’affidare “l’intera direzione degli affari economici della Comunità del Borgo di Cles” a nove persone denominati “Provveditori” uniti in un corpo unico inedito chiamato “Congresso Comunale”. “In conseguenza, si precisa, saranno interdetto e proibite tutte le Regole, e solite strepitose Unioni del Popolo, a riserva di due. Tutto questo con l’approvazione, la sottoscrizione e la promulgazione del Sovrano Principe Vescovo di Trento”. Le citazioni sono prese dall’articolo uno del “Nuovo Sistema”, riportato dal dott. Enzo Leonardi

nel suo “Cles capoluogo d’Anaunia” e contengono parole giuridicamente pesanti tali da elevare il Borgo di Cles a “Magnifica Comunità” e, di conseguenza, consentirgli di godere di una autonomia speciale.

Ma vediamo di inquadrare il problema e contestualizzarlo.

Alle Comunità del Principato era consentito, da tempo immemorabile, un ambito di autogoverno nell’area del “vicinato”, un autogoverno di “primo livello” considerato un bene inalienabile che è riuscito a sfidare e sopravvivere al trascorrere dei secoli.

Forse è opportuno precisare, a titolo di cronaca, che nelle Ville abitavano i “vicini” e i “forestieri”. I Vicini, per diritto ereditario, potevano darsi delle regole di comportamento, eleggere, essere eletti e amministrare e godere dei beni comuni. Ai forestieri era proibito “usurare”, sotto pena di multe salate. Sembrerebbe di

Nuovo Sistema concernente il Governo Economico della Magnifica Comunità del Borgo di Cles concluso il dì 11 Senaro 1786 da dodici persone a tal'effetto deputate secondo lo stabilimento seguito con maggioranza de voti in pubblica Regola sotto li 28 Agosto 1785 supplicandosi l'exc. Superiorità per la degual Conferma.

essere tornati ai tempi della “Tavola Clesiana” quando gli usurpatori erano puniti con la fustigazione e, in certi casi, con la pena di morte, solo che ora se la cavavano con una pena pecuniaria.

Per secoli le norme di autogoverno furono affidate alla tradizione orale ma, in progresso di tempo, anche a tracce scritte. Il Principe Vescovo per mettere un poco di ordine autorizzò, nel 1434, le Comunità Rurali a darsi una Carta di Regola e, per l'occasione, ha redatto un documento di base visto che le Regole giuridicamente valide, da allora, sono state tutte sostanzialmente uguali e differendo solo per le parti, marginali, che toccavano situazioni particolari.

Che utilità aveva rendere giuridicamente valide le Carte i Regole? Col placet del Vescovo i sudditi riconoscevano suprema autorità del Principe, ma, nello stesso tempo, il Principe riconosceva il diritto all'autogoverno delle singole comunità.

Elemento cardine dell'autogoverno era il diritto di decidere, da parte dei capi famiglia, in pubblica assemblea, tanto le norme di comportamento aventi lo scopo di evitare e sanzionare eventuali prevaricazioni, quanto l'utilizzo della proprietà comune.

I beni della comunità, costituiti normalmente da boschi e da prati venivano divisi, annualmente, in lotti e assegnati, a determinate condizioni, ai Vicini che ne facevano richiesta. Riuscire ad ottenere un lotto di prato da cui ricavare il fieno per il proprio bestiame era vitale. Poter avere un lotto di legname equivaleva a risolvere problemi economici della propria famiglia, perfino i lotti di strame del sottobosco (farlet) erano contesi. Su queste assegnazioni le riunioni, spesso, potevano diventare “strepitose”, come è detto nel Nuovo Ordinamento. Le assemblee delle Regole, in certi casi, infatti, finivano in tumulti e portavano alla paralisi.

Più aumentava il numero dei vicini e più l'assemblea diventava ingestibile. Il borgo di Cles, che è l'oggetto di questo intervento, ad un certo punto si trovò a fare i conti con oltre duecento capi famiglia a cui, col sistema assembleare della democrazia diretta, era affidato il compito di decidere come e a chi destinare, sia pure temporaneamente, l'usufrutto dei beni comuni. Un compito spesso impossibile. Sia chiaro, il comportamento dei clesiani non costituiva una eccezione. In molte assemblee era una “regola”. A questo punto, ed

è qui che sta la specificità dei clesiani, essi decisero di affrontare e trovare una soluzione al problema.

Chiesero al Principe Vescovo, e lo ottennero, forse anche con l'avallo del Regolano Maggiore Barone de Cles, lo status di “Magnifica Comunità”. Questa istituzione, piuttosto rara, dava il diritto ai sudditi di darsi ordinamenti propri a prescindere da quelli consueti ormai consolidati nelle normali Regole.

Forti di questa concessione, che faceva di Cles un borgo a statuto speciale, essi decisero di sottrarre la gestione degli affari economici alla Assemblea dei Vicini e affidarla, come abbiamo visto, ad un Congresso Comunale costituito da nove Provveditori.

Un atto inaudito per quei tempi che non poteva non provocare scandalo ed essere guardata con diffidenza. Cedere diritti, considerati quasi nativi, era inconcepibile. Inoltre è da credere che non tutti i vicini clesiani fossero felici e consenzienti anche perché il documento approntato, e formalmente avallato dal Principe, più che una Regola era un inedito statuto.

Una volta avviata e collaudata la macchina elettorale, però, ci si accorse che i vantaggi prevalevano sugli svantaggi e a riprova di questo riportiamo un commento della Regola del Colomello di Prà nel quale si legge: “Conosciuto avendo li Vicini di questo Colomello coi fatti la differenza che passa dall'antico al moderno governo di questa Comunità, perché in quello non ci regnava, che la notoria confusione a guisa della Torre i Babele ove all'incontro di questo trionfa la vera pace, la buona armonia, lo zelo per il pubblico bene”. Più chiaro di così!

L'autonomia speciale di Cles fu dissolta quando l'Austria, avendo aggregato il territorio del Principato Trentino al Tirolo, decise di interdire e cancellare le forme di autogoverno locale considerate, a volte non a torto, occasione di disordine (vedi motivazioni addotte dai clesiani ben venti anni prima) incompatibili con la nuova organizzazione dello Stato.

Il periodo (1785 al 1805), in cui Cles fu Magnifica Comunità (privilegio concesso dal Principe in via eccezionale che non è stato mai formalmente revocato), resta nella storia della borgata, come una pagina inedita e originale, a testimoniare la capacità e la volontà di una popolazione di affrontare, se necessario, problemi, anche spinosi, e trovare soluzioni adeguate.



Partito Autonomista Trentino Tirolese

UN SEGNO DI CONTINUITÀ E FIDUCIA

Le recenti elezioni comunali hanno confermato la fiducia dei cittadini nella nostra candidata sindaca, Stella

Menapace, e nella coalizione che la sostiene. Il PATT si è riconfermato, come accade da venti anni, il partito più votato, eleggendo cinque consiglieri oltre alla sindaca. Un risultato che ci onora e ci sprona a proseguire con convinzione lungo il percorso iniziato nel 2015.

La riconferma del nostro progetto amministrativo rappresenta un segno di continuità e fiducia: ci consentirà di completare i programmi già avviati, portare a termine quanto iniziato e, soprattutto, immaginare e costruire la Cles che verrà. Al centro di questa visione resta il Masterplan, documento ormai considerabile la "Costituzione" della Cles moderna, che già oggi produce effetti concreti sul territorio.

Molte iniziative finanziate in passato stanno finalmente vedendo la luce. Proseguono i lavori di Malga Clesera e del parcheggio multipiano in Viale Degasperi, mentre sono imminenti i cantieri per i marciapiedi di via Diaz e via San Vito. L'avvio della tangenziale ci permette di fissare una data certa per la conclusione dei lavori: primavera 2028. Procedono anche i cantieri della Casa della Comu-

nità, nuovo presidio sanitario nell'area dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, e della nuova scuola del Polo scolastico, ormai prossima alla consegna.

Si continuerà a operare nel solco tracciato dalla precedente Amministrazione in campo urbanistico, accompagnando con attenzione le realtà economiche e produttive del territorio nei loro progetti di crescita e innovazione.

Ma una comunità non vive solo di opere pubbliche e piani attuativi. Il calendario di eventi e manifestazioni culturali è sempre più ricco, grazie al rinnovato Cinema Teatro, riaperto a novembre dopo due anni di lavori, e al nostro splendido Palazzo Assessorile, ormai sede privilegiata di mostre e appuntamenti culturali di rilievo nazionale.

Tra le sfide che ci attendono, grande attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del centro storico e al sostegno delle attività commerciali locali, messe a dura prova dal commercio online. L'Amministrazione intende rendere le piazze più accoglienti e attrattive, attraverso un arredo urbano già in fase di progettazione, per favorire socialità e vivibilità.

Cles continuerà a esercitare con orgoglio il suo ruolo di capoluogo della Val di Non, con l'impegno di essere una comunità viva, accogliente e proiettata al futuro.



Fratelli d'Italia

UN NUOVO INIZIO

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia desidera ringraziare quanti, alle elezioni amministrative dello scorso

maggio, hanno sostenuto il nostro progetto. Grazie a voi, Fratelli d'Italia ha raggiunto un risultato storico, sfiorando il 20% dei consensi e ottenendo il miglior risultato per Fratelli d'Italia nella nostra Provincia. Un successo frutto di impegno e lavoro costante sul territorio, ripagato dai cittadini alle urne. Il nostro gruppo consiliare può incidere sulle sorti di Cles con due assessorati di grande prestigio e la carica di vicesindaco. Vito Apuzzo, esponente storico della destra clesiana, si occuperà di cultura, istruzione, turismo, ambiente e sicurezza. Francesca Gabos, volto noto di Fratelli d'Italia, già candidata alle elezioni provinciali del 2018 e del 2023 (in queste ultime seconda dei non eletti con quasi mille preferenze) e prima donna più votata alle ultime amministrative, si occuperà dell'area dello sviluppo economico, delle attività produttive (artigianato, industria, commercio, fiere e mercati) e del progetto donna.

Ci attendono cinque anni nei quali intendiamo trasformare la fiducia ricevuta in risultati tangibili per la cittadinanza. La presenza di due assessori permette a Fratelli d'Italia di incidere in modo determinante sulle azioni di

governo, non come semplice forza di supporto, ma come protagonista attivo nella definizione delle politiche locali. Siamo fortemente convinti che un buon amministratore nasca dalla vicinanza al territorio e dalla capacità di intercettare e comprendere i bisogni della sua comunità: per questo motivo crediamo in una politica che non resti confinata nelle aule del municipio, ma che al contrario sappia stare tra le persone.

Il nostro impegno si concentrerà anche nel favorire e implementare la comunicazione, tra istituzioni e cittadini, in entrambe le direzioni. Solo attraverso una comunicazione trasparente ed efficace si riuscirà a costruire la base di un rapporto di fiducia con i cittadini. A tal proposito, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia è e sarà sempre disponibile a confrontarsi e a dialogare con i cittadini. Vi invitiamo, quindi, a segnalarci non solo criticità e problematiche, ma anche a contribuire con proposte, progetti e idee che possano rendere migliore Cles.

Vi sollecitiamo, dunque, a fermarci per strada o nelle piazze, o a contattarci tramite i nostri canali social; siamo presenti su Facebook (Fratelli d'Italia Cles) e su Instagram (fratelliditalia_cles), oppure potete scriverci all'indirizzo e-mail fratelliditaliacles@gmail.com.



Stella per Cles al Centro

AL CENTRO IL BENE DI CLES

Noi ci chiamiamo “Stella per Cles al Centro” perché sosteniamo Stella nel mettere al centro il bene di Cles, in continuazione con i due scorsi mandati della coalizione “Viviamo Cles”. Abbiamo inoltre da subito voluto allontanarci più possibile dalla politica partitica, abbracciando quella amministrativa senza colore né preconcetti, per noi resta fondamentale concentrare le azioni del comparto politico clesiano semplicemente - ma non banalmente - verso il bene di Cles con tutto ciò che ne deriva, senza tralasciare il suo ruolo di capoluogo di valle. Non vogliamo però essere semplicisti nel definire l'amministrare Cles un mero fatto pratico; infatti gli ideali sono fondamentali e le persone fanno la differenza. Siamo felici che due di noi - oltre la sindaca - siano in consiglio a rappresentarci. Vittorio Micheli ha in giunta la delega all'urbanistica per portare avanti ed evolvere il lavoro già realizzato/pianificato dalle giunte Mucchi, come il Masterplan (avveniristico quanto fondamentale per un Comune come Cles) e il Mobility plan (per una nuova mobilità interna che permetta, con l'arrivo della tangenziale, una progressiva pedonalizzazione tramite “l'anello del traffico”). Il secondo è Tahar Mhainina che ha invece in consiglio comunale la delega al “Programma di contrasto alle barriere architettoniche”: inserendosi in

un lavoro che dura ormai anni e che richiede ancora interventi di rigenerazione, ma anche costante attenzione alle nuove opere in costruzione, perché - come dichiara da vent'anni GSH - le norme attualmente vigenti - per esempio nelle tolleranze riguardo alle rampe sui marciapiedi - non sono sufficienti ed essere in regola non significa rendere l'abitato accessibile a tutti. Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche è stato da subito preso molto sul serio nelle due amministrazioni precedenti, tant'è che gli stessi operatori del GSH hanno riferito che il Comune di Cles è tra quelli - nel loro raggio d'azione - ad avere una situazione generale tra le migliori e anche ad aver avuto degli amministratori più che attenti. In chiave d'evoluzione di questo percorso, tutti e tre i componenti del nostro gruppo, per via delle loro competenze e deleghe, stanno lavorando nell'implementazione di semafori sonori per determinati attraversamenti pedonali, adatti quindi anche a persone ipovedenti, oltre a verificare le modalità per creare un'app specifica per individuare i parcheggi riservati ai disabili, come già accade nelle grandi città. In aggiunta siamo orgogliosi che alcuni dei nostri membri siano entrati a far parte delle nuove consultazioni. Ci auguriamo una sana collaborazione tra tutti i gruppi consiliari per una produttività che metta al centro il bene di Cles.



Passione Clesiana

NON CI STAVAMO DENTRO... MA NON CI ARRENDIAMO!

in buona fede.

Avevamo pronto per questo bollettino un articolo speciale: il racconto in prima persona di Diego Fondriest, consigliere e neo-papà, sulla nascita della sua Luna (codice fiscale C794) proprio nel Punto Nascite dell'ospedale di Cles.

Uno di quei “quattro parti di ottobre” di cui hanno scritto i giornali, ma raccontato dall'interno: emozione pura, professionalità altissima, ostetriche e medici straordinari, lacrime e sorrisi.

Eravamo convinti di riuscire a starci nelle 2.500 battute concesse... e invece no.

L'articolo è lungo il doppio, perché è una storia vera, non si può tagliare il battito del cuore né la riconoscenza verso chi lavora tutti i giorni in reparto.

Abbiamo provato a riassumerlo, ma ne usciva un telegramma freddo: non rendeva giustizia né alla gioia di una famiglia né al messaggio che vogliamo dare da anni: il Punto Nascite di Cles

funziona, è sicuro, è umano, merita fiducia.

Allora abbiamo deciso: qui sul bollettino non lo mutiliamo.

Lo pubblichiamo per intero sulle nostre pagine Facebook e Instagram di Passione Clesiana con il titolo

«UNO DEI QUATTRO DI OTTOBRE: RACCONTO DI UN'ESPERIENZA #C794».

Cercatelo, leggetelo, condividetelo.

E se qualcuno vuole la copia cartacea (per la nonna, per l'album dei ricordi o per appenderla in negozio), scriveteci: ve la portiamo noi a mano.

Perché ogni bambino nato a Cles non è “un numero” da aggiungere alla statistica: è una vittoria della nostra valle, è il futuro che resta qui, è la prova che possiamo farcela.

Grazie di cuore a tutto il reparto di ostetricia e ginecologia: avete regalato a noi e a Cles una nuova piccola cittadina... e un ricordo che non cancellerà mai nessuno.

Benvenuta Luna, benvenuta C794.

E grazie a voi che continuerete a credere nel nostro ospedale.

Diego Fondriest Consigliere comunale – Passione Clesiana



Percorsi Comuni

I PRIMI 100 GIORNI IN CONSIGLIO COMUNALE: IL NOSTRO IMPEGNO

Sono trascorsi ben oltre 100 giorni dall'inizio del nostro impegno consiliare come lista civica di minoranza.

Un periodo intenso, fatto di ascolto, presenza e proposte concrete, con un unico obiettivo: il bene del nostro paese. In questi primi mesi abbiamo scelto di esercitare il nostro ruolo con spirito costruttivo, senza rinunciare al compito di controllo che compete a una minoranza responsabile. Collaborazione, confronto e vigilanza sono state le parole chiave che hanno guidato ogni nostra azione.

Le nostre iniziative

Abbiamo presentato interrogazioni, osservazioni e mozioni su temi centrali per la vita quotidiana della comunità, che possono essere raggruppati in quattro aree principali:

1. Spazi pubblici e qualità della vita: Ci siamo occupati dei parchi gioco e degli spazi pubblici, con particolare attenzione alla manutenzione, alla sicurezza e alla fruibilità delle aree dedicate a bambini, famiglie e cittadini.
2. Famiglia, educazione e sostegno sociale: Abbiamo seguito da vicino le tematiche degli asili nido e dei servizi per la famiglia, promuovendo iniziative e interventi che aiutino le famiglie nel loro quotidiano e sostengano lo sviluppo dei più piccoli.
3. Trasparenza, informazione e sviluppo del territorio

Abbiamo sollecitato maggiore chiarezza e comunicazione riguardo alla circonvallazione e monitoraggio attentamente la Variante Est, valutando le ricadute urbanistiche e ambientali per garantire scelte rispettose del territorio e dei cittadini.

4. Economia locale, gestione delle risorse e pace sociale
Abbiamo promosso la valorizzazione del mercato contadino e delle produzioni locali, seguito con attenzione le variazioni di bilancio e sostenuto iniziative volte alla pace e alla coesione sociale, perché una comunità prospera è anche una comunità unita.

Un impegno che continua

Il nostro compito non è dire soltanto "no", ma contribuire con proposte e idee concrete. In questi 100 giorni abbiamo cercato di dimostrare che la minoranza può essere una voce utile e attenta, capace di stimolare il confronto e di dare voce alle esigenze dei cittadini.

Siamo convinti che il percorso sia appena iniziato e che il nostro paese meriti una politica fatta di ascolto, responsabilità e partecipazione. I prossimi mesi ci vedranno impegnati con la stessa energia, perché ogni consiglio comunale sia un'occasione di crescita e di democrazia.



Impronta Civica

ABBATTIAMO LE BARRIERE

Viviamo in un'epoca segnata da tante barriere: fisiche, economiche, culturali ed educative. Alcune sono evidenti, come quelle architettoniche che ostacolano il movimento e l'accesso; altre sono meno visibili ma altrettanto dannose: la povertà che esclude, l'ignoranza che limita, la mancanza di istruzione che spegne le speranze, l'inclusione sociale che fatica a diventare realtà.

In questo contesto, Leone XIV ci invita con forza ad abbattere queste barriere. Nella sua prima esortazione apostolica denuncia le cause strutturali della povertà: un'economia che esclude, le disuguaglianze di genere, la carenza educativa. Ma ci chiede anche di superare ostacoli più sottili, come l'indifferenza, i pregiudizi e la mancanza di empatia.

Ogni barriera può diventare un'opportunità per costruire ponti e rendere la società più giusta, solidale e umana. Non è solo un sogno: è un obiettivo concreto che richiede impegno personale e scelte collettive. Nel Comune di Cles, "Impronta Civica" mette al centro del proprio lavoro l'ascolto delle persone, un'attività amministrativa partecipativa e, laddove possibile, condivisa.

Come gruppo consiliare, ci siamo attivati su diversi fronti:

- Abbattimento delle barriere architettoniche e sostegno

alla mobilità inclusiva sul territorio di Cles - mozione approvata in data 30 ottobre 2025;

- Varie richieste puntuali alla Giunta sotto forma d'interpellanza o d'interrogazione su temi sensibili per Cles come viabilità, parcheggi, urbanistica e decoro urbano;
- Comunità Energetica Rinnovabile – ci siamo mossi con un'apposita mozione, e partecipato ad incontri informativi, per sensibilizzare la Giunta nel portare avanti politiche attive in favore della sostenibilità ambientale e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili sul territorio comunale;

- Pace nel Mondo – abbiamo condiviso con la Sindaca e tutti i consiglieri una mozione "di principio" che ci vede impegnati a sostenere e promuovere la Pace nel martoriato Medio Oriente e nelle numerose aree di guerra che persistono nel Mondo (causando inaccettabili sofferenze alla popolazione civile).

Il nostro lavoro non si ferma qui.

Dietro di noi c'è un gruppo di volontari ed ex-candidati che ci sostiene con tempo, idee e passione. Essere consiglieri non è un limite ma un'opportunità per dare continuità al progetto di ascolto che abbiamo promesso prima delle elezioni e che vogliamo portare avanti anche oggi, come amministratori pubblici.

Se un cittadino ha un problema o una proposta: noi ci siamo!



Partito Democratico

SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: CLES DICE SÌ ALL'ACCESSO UNIVERSALE

Nella seduta consiliare del 28 luglio scorso, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal Gruppo Consiliare

del Partito Democratico per promuovere l'accesso universale ai servizi educativi per la prima infanzia.

L'atto pone un tema di forte impatto sociale, non ideologico e assolutamente urgente.

L'iniziativa sottolinea la duplice funzione essenziale del nido: non solo un fondamentale servizio di conciliazione vita-lavoro, ma, soprattutto, un livello essenziale di prestazione educativa per l'infanzia. È infatti grazie ad un accesso precoce a servizi educativi di qualità che vengono garantite pari opportunità di crescita, riducendo le disuguaglianze e contrastando la povertà educativa.

La situazione a Cles impone scelte e iniziative urgenti: nonostante l'alta copertura raggiunta (il 42% circa della popolazione 0-3 anni), la graduatoria di giugno 2025 ha lasciato 16 bambini e bambine residenti in lista d'attesa. Obiettivo deve essere quello del pieno soddisfacimento sia della domanda effettiva che della domanda potenziale, per dare certezza del posto al nido ad ogni bambino e bambina.

Il costo delle rette (la quota intera, al lordo di bonus, può

arrivare a 350 euro mensili), come dimostrato da dati nazionali, rischia di escludere le famiglie a reddito medio-basso dall'accesso a tale servizio fondamentale: vanno pertanto, di concerto con la Provincia autonoma di Trento, posti in essere strumenti di riduzione delle rette. Con l'approvazione della mozione, il Consiglio Comunale impegna la Giunta su tre fronti operativi:

1. promuovere la piena attuazione della legge provinciale n. 4 del 2002 e della Mozione 58/XVII, proposta dal Partito Democratico e approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale, volta a garantire l'accesso universale al nido o ad altri servizi educativi;

2. creare sinergie con le Comunità di Valle e i Comuni della Valle di Non per dare forza a questa iniziativa;

3. analizzare la situazione demografica e le necessità delle famiglie residenti nel Comune di Cles e verificare la fattibilità di interventi per aumentare la copertura dei servizi per la prima infanzia sul territorio comunale.

Questo atto politico è un passo concreto verso l'obiettivo di sostenere le famiglie e costruire una comunità più solida e inclusiva, garantendo a tutti i bambini e le bambine di Cles il diritto a un'educazione di qualità fin dalla prima infanzia. Il Gruppo PD ringrazia tutti i cittadini e le cittadine che hanno contribuito e sostenuto l'iniziativa.

Dal consigliere indipendente

DA OSPITE A CITTADINO: UNA STORIA DI GRATITUDINE E IMPEGNO

Quando sono arrivato in Italia, avevo 35 anni e la sensazione di ricominciare tutto da capo. Lasciare l'Argentina non era solo cambiare Paese: significava misurarsi con una nuova lingua, nuove regole, nuove abitudini. Ma, fin dai primi giorni, ho trovato persone che mi hanno accolto con fiducia e curiosità, rendendo più leggero quel passo così grande.

Oggi, a distanza di anni, guardo a quel periodo con riconoscenza. In un tempo in cui spesso si parla di fuga di cervelli verso l'estero, la mia è stata una storia al contrario: un professionista che ha scelto l'Italia, portando con sé il proprio percorso di studi e la voglia di contribuire con competenza. Credo che anche questo sia un volto dell'immigrazione

del 2025: quello di persone che arrivano non per togliere, ma per aggiungere.

Nel mio lavoro da ingegnere ho sempre cercato di essere coerente, di ascoltare, di capire i bisogni reali delle persone. La tecnica serve a poco se non risponde alla vita quotidiana di chi ti sta accanto. Ed è proprio da questo ascolto che nasce la volontà di

mettersi a disposizione anche come cittadino.

Oggi sento che è giunto il momento di restituire alla comunità ciò che mi ha dato: accoglienza, fiducia e una casa in cui sentirmi parte. Credo che ciascuno, nel proprio ambito, possa fare la differenza. Con competenza, impegno e riconoscenza verso chi ci ha aperto la porta.

Pablo Salmoiraghi

GIORGIO WENTER MARINI



Un genio eclettico
del Novecento trentino
tra pittura, architettura,
grafica e arte applicata

31 OTTOBRE 2025
25 GENNAIO 2026
PALAZZO ASSESSORILE
CLES | TN

Dal martedì alla domenica, orario 10.00-12.00 / 15.00-18.00. Lunedì pomeriggio chiuso.
Chiusure straordinarie: 25 dicembre, 1 gennaio. Aperture straordinarie: 8 dicembre
www.comune.cles.tn.it | Comune di Cles   

Organizzato da:



Con il patrocinio di:



Nella partner:



Sponsor:

